

Allegato A

Erogazione di finanziamenti per:

**INSTALLAZIONE DI COLONNINE DI RICARICA ELETTRICA PER MEZZI
DEPUTATI A SERVIZI PUBBLICI, IN PARCHEGGI DI PROPRIETÀ
PUBBLICA, CON PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI**

**PR MARCHE FESR 2021/2027 – Priorità 7 – AZIONE 2.12.1 –
Intervento 2.12.1.1**



Obiettivi	Perseguire gli obiettivi europei al 2030 e i target specifici per la Regione Marche in termini di potenza installata di energia rinnovabile (D. Lgs. 199/2021 e Decreto MASE del 21 giugno 2024). L'intervento mira alla realizzazione di infrastrutture di ricarica elettrica veloci e ad alta potenza per veicoli che svolgono servizi di pubblica utilità, destinati a garantire prestazioni essenziali per la collettività, favorendo la diffusione dei mezzi elettrici. Inoltre si pone l'obiettivo di ridurre i consumi di rete e le emissioni di CO₂ con impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e sistemi di accumulo energetico.
Destinatari	Regione Marche, Enti pubblici in forma singola e/o associata, AST, Società in house di Enti pubblici in forma singola e/o associata, Società a partecipazione pubblica
Presentazione della domanda e scadenza	Le domande possono essere presentate a sportello a partire dal 26/10/2026 fino al 26/02/2027 , fatta salva la chiusura anticipata dello sportello per avvenuto esaurimento della dotazione finanziaria. L'apertura dello sportello potrà essere prorogata in caso di disponibilità di risorse.
Dotazione finanziaria	€ 8.000.000,00
Struttura regionale	Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere Dirigente ing. Massimo Sbriscia
Responsabile del procedimento	Dott.ssa Cinzia Colangelo
Tel.	071/806 3554 (Segreteria); 071/806 3532 (Responsabile del procedimento); 071/806 3765 – 3934 (Funzionari tecnici istruttori).



PEC	regione.marche.ciclorifiutibonifiche@emarche.it ;
Indirizzo mail	settore.energiarifiuticave@regione.marche.it
Link sito web	https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Energia/Bandi-efficienza-energetica-e-rinnovabili ; https://sigef2027.regione.marche.it/

Sommario

1	Premesse, obiettivi, riferimenti normativi e dotazione finanziaria.....	5
1.1	Premesse e obiettivo generale.....	5
1.2	Obiettivi del bando	5
1.3	Dotazione finanziaria	6
1.4	Tipologia di procedura	6
2	Beneficiari, interventi e requisiti di ammissibilità.....	6
2.1	Soggetti beneficiari	6
2.2	Interventi ammissibili: requisiti generali e tecnici.....	6
2.3	Requisiti di ammissibilità formale e sostanziale	7
3	Investimento e spese ammissibili	8
3.1	Spese ammissibili	8
3.2	Termini ammissibilità della spesa	9
3.3	Intensità dell'agevolazione	9
3.4	Divieto di doppio finanziamento	10
4	Procedura di presentazione della domanda.....	11
4.1	Modalità di presentazione della domanda	11
4.2	Termini di presentazione della domanda.....	11
4.3	Documentazione a corredo della domanda.....	11
4.4	Indicazioni per la compilazione della domanda su SIGEF.....	13
4.5	Documentazione integrativa.....	13
5	Procedimento di istruttoria, criteri e modalità di valutazione	13
5.1	Modalità e fasi dell'istruttoria	13
5.2	Criteri di valutazione	14
5.3	Approvazione delle domande di finanziamento.....	16
5.4	Domande non ammesse	16
6	Procedure di gara.....	16
6.1	Rispetto della normativa dei contratti pubblici	16
6.2	Tempistica relativa all'attuazione dell'intervento	16
7	Modalità di rendicontazione della spesa e liquidazione del contributo	17
7.1	Rendicontazione delle spese (art.53, lett. a), Reg. (UE) 2021/1060)	17
7.2	Modalità di rendicontazione e domande di pagamento	17

7.3	Modalità di erogazione del contributo	18
7.4	Monitoraggio e gestione dei flussi di dati	18
7.5	Antimafia	19
7.6	Fideiussione	19
8	Controlli, varianti e revoche	20
8.1	Controlli	20
8.2	Varianti	20
8.2.1	Varianti in corso di esecuzione del progetto	20
8.2.2	Variazioni successive alla conclusione dell'intervento	21
8.3	Proroghe	21
8.4	Sospensioni	21
8.5	Rinuncia	21
8.6	Revoche e procedimento	22
8.6.1	Revoca del contributo	22
8.6.2	Procedimento di revoca	22
9	Obblighi del beneficiario	22
9.1	Obblighi in materia di visibilità e comunicazione	22
9.2	Obblighi connessi alla rendicontazione	23
9.3	Obblighi connessi alla stabilità delle operazioni	24
9.4	Obblighi di comunicazione del beneficiario verso l'amministrazione	24
9.5	Rispetto della normativa	25
10	Pubblicità del bando	25
11	Disposizioni finali	26
11.1	Diritto di accesso	26
11.2	Procedure di ricorso	26
11.3	Trattamento dati personali	26
11.4	Disposizioni finali	27
12	Norme di rinvio	27
13	Allegati	28

1 Premesse, obiettivi, riferimenti normativi e dotazione finanziaria

1.1 Premesse e obiettivo generale

La Regione Marche, in attuazione del Programma Regionale Marche FESR 2021-2027¹, Priorità 7, Obiettivo specifico RSO 2.12, Azione 2.12.1, intervento 2.12.1.1, intende sostenere la realizzazione e l'integrazione di infrastrutture di ricarica elettrica veloci e ad alta potenza, per veicoli che svolgono servizi di pubblica utilità destinati a garantire prestazioni essenziali per la collettività, nei parcheggi pubblici, compresi quelli destinati a servire le strutture pubbliche deputate all'erogazione dei servizi essenziali alla popolazione, prevedendo per la loro alimentazione la contestuale produzione di energia da fonte rinnovabile.

L'azione è coerente con il Piano Regionale Energia e Clima (PREC 2030), con il Piano per lo sviluppo e la diffusione della Mobilità Elettrica nella Regione Marche (eMobility ReMa), con la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS).

1.2 Obiettivi del bando

Il presente bando intende dare attuazione all'Intervento 2.12.1.1 "Installazione di colonnine di ricarica elettrica per mezzi deputati a servizi pubblici, in parcheggi di proprietà pubblica, con produzione di energia da fonti rinnovabili".

Il bando finanzia la realizzazione e l'integrazione di infrastrutture di ricarica elettrica veloci e ad alta potenza per veicoli che svolgono servizi di pubblica utilità destinati a garantire prestazioni essenziali per la collettività, quali ad esempio: gli scuolabus, i mezzi di servizio sanitario, i mezzi per la manutenzione delle reti di distribuzione gas, acqua ed energia elettrica, i mezzi per la raccolta rifiuti e igiene urbana, i mezzi di servizio degli enti locali.

Le colonnine di ricarica elettrica dovranno essere installate in parcheggi di proprietà o completa disponibilità pubblica ed essere alimentate prevalentemente da un impianto di produzione di energia a fonte rinnovabile (es. fotovoltaico su pensiline o tettoie).

Il bando contribuisce a favorire la diffusione dei mezzi elettrici di pubblica utilità, attraverso infrastrutture di ricarica veloci, potenti ed efficienti e ridurre i consumi di rete e le emissioni di CO₂ mediante l'integrazione con impianti fotovoltaici e sistemi di accumulo energetico.

L'intervento contribuisce a perseguire gli obiettivi europei al 2030 e i target specifici per la Regione Marche in termini di potenza installata di energia rinnovabile (in applicazione del D.Lgs. 199/2021 art. 20).

¹ Approvato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8702, così come modificata dalla decisione di esecuzione C(2026) 2640 del 22 aprile 2026

1.3 Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie attivate con il presente bando, in termini di contributo pubblico – dato dall'insieme delle quote FESR, fondi statali (Fondo di Rotazione ex L 183/87) e fondi regionali – ammontano a complessivi € 8.000.000,00.

1.4 Tipologia di procedura

Procedura valutativa a sportello, secondo la quale le domande verranno istruite in base all'ordine di presentazione. Le domande possono essere presentate **a partire dal 26/10/2026 fino al 26/02/2027** fatta salva la chiusura anticipata dello sportello per avvenuto esaurimento della dotazione finanziaria. L'apertura dello sportello potrà essere prorogata in caso di disponibilità di risorse.

I contributi verranno concessi agli interventi utilmente collocati nella graduatoria temporale fino alla concorrenza delle somme disponibili.

2 Beneficiari, interventi e requisiti di ammissibilità

2.1 Soggetti beneficiari

Possono accedere ai contributi previsti dal presente bando i soggetti di seguito indicati: Regione Marche, Enti pubblici in forma singola e/o associata, Aziende Sanitarie Territoriali (AST), Società in house di Enti pubblici in forma singola e/o associata, Società a partecipazione pubblica.

Le società partecipate dovranno essere a partecipazione pubblica maggioritaria e a controllo pubblico maggioritario, perseguendo obiettivi di interesse generale e di utilità pubblica ed erogando servizi di pubblico interesse.

2.2 Interventi ammissibili: requisiti generali e tecnici

Sono ammissibili gli interventi finalizzati alla realizzazione di infrastrutture di ricarica elettrica veloci e ad alta potenza, dotate di sistemi di gestione intelligente per ottimizzare i carichi e minimizzare i picchi di domanda, per veicoli elettrici che svolgono servizi di pubblica utilità e destinati a garantire prestazioni essenziali per la collettività, in parcheggi di proprietà o completa disponibilità pubblica, ed alimentate prevalentemente da un impianto di produzione di energia a fonte rinnovabile con adeguato sistema di accumulo.

Gli interventi dovranno avere i seguenti requisiti tecnici minimi:

- realizzazione o integrazione di un impianto di produzione da fonte rinnovabile di **potenza minima pari a 70 kW**;
- una colonnina di ricarica Fast / Ultra-Fast Charging ad alta potenza (**potenza minima pari a 50 kW) a corrente continua (DC)**;
- dotazione di un sistema di gestione intelligente (*smart charging*) e di monitoraggio dell'energia;
- sistema di accumulo energetico ad alta efficienza di **capacità dimensionata rispetto alla potenza del punto di ricarica previsto e comunque non inferiore ai 50 kWh**, per incrementare l'autoconsumo e ridurre i consumi di rete;

Inoltre:

- Il progetto proposto a contributo deve riguardare esclusivamente la tipologia di intervento ammissibile al presente bando ovvero non deve essere parte di un intervento più ampio (con CUP - codice unico di progetto dedicato esclusivamente all'intervento proposto);
- l'energia rinnovabile prodotta dall'impianto, e residua rispetto all'autoconsumo individuale (fisico e/o a distanza), può essere destinata a configurazioni di autoconsumo diffuso esclusivamente pubbliche, in qualità di soggetto terzo;
- l'infrastruttura di ricarica è destinata alla ricarica dei veicoli elettrici di proprietà, o nella disponibilità, pubblica che svolgono servizi di pubblica utilità, destinati a garantire prestazioni essenziali per la collettività;
- gli interventi devono essere ubicati nel territorio della regione Marche.

2.3 Requisiti di ammissibilità formale e sostanziale

Gli interventi ammissibili al presente bando, per poter accedere alla fase di valutazione, devono soddisfare tutti i seguenti criteri:

Criteri di ammissibilità formale:

1. Rispetto dei requisiti di presentazione della domanda: modalità e tempistica;
2. Completezza della domanda e presenza degli allegati obbligatori;
3. Possesso e rispetto dei requisiti soggettivi e oggettivi di partecipazione

Criteri di ammissibilità generali:

1. Coerenza con il programma e contributo al conseguimento degli obiettivi specifici (OS 2.12);
2. Rispetto dell'ambito di applicazione del FESR (art.5 del Reg. UE 2021/1058 s.m.i.);
3. Coerenza con i campi di intervento previsti nel Programma;
4. Rispetto del principio DNSH;
5. Rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale (anche per le operazioni avviate prima della domanda);

6. Rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE (dignità, libertà, uguaglianza, solidarietà, cittadinanza e giustizia);
7. Divieto di finanziamento di operazioni:
 - già concluse al momento della presentazione della domanda²;
 - oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE
8. Divieto di doppio finanziamento;

Per le società partecipate inoltre:

9. Non inserimento nelle liste dei soggetti previsti nei Reg. UE n. 269/2014 e n. 833/2014.

Criteri di ammissibilità specifici:

1. Proprietà pubblica dell'area e/o immobile o completa disponibilità ad uso pubblico;
2. Disponibilità di veicoli elettrici ad uso pubblico³;
3. Elaborato progettuale sulle modalità di utilizzo dell'energia rinnovabile prodotta;
4. Presenza nel progetto di:
 - Realizzazione o integrazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (es. fotovoltaico su pensiline o tettoie);
 - Colonnine di ricarica DC Fast/Ultra-fast Charging ad alta potenza;
 - Sistemi di accumulo energetico ad alta efficienza;
 - Sistemi di gestione intelligente (*smart charging*) e di monitoraggio dell'energia

3 Investimento e spese ammissibili

3.1 Spese ammissibili

Fermo restando le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari vigenti, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2021-2027, sono ammissibili a contributo le seguenti spese:

- spese per investimenti materiali quali fornitura, installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti necessari alla realizzazione del progetto,
- spese per opere edili ed impiantistiche strettamente necessarie e connesse alla realizzazione del progetto;

² Ai sensi dell'art. 63 par. 6 del Reg. (UE) n. 1060/2021 i progetti non devono essere stati portati materialmente a termine o completamente attuati prima che il beneficiario abbia presentato la domanda di finanziamento nell'ambito del programma. Ai sensi quindi del presente bando al momento della presentazione della domanda di finanziamento non deve essere stato emesso il certificato di fine lavori/forniture per l'intervento oggetto di richiesta di finanziamento.

³ La disponibilità può essere dimostrata anche attraverso un documento di impegno del beneficiario all'acquisto (o altra forma di disponibilità) del veicolo elettrico entro la data di conclusione dell'intervento. In fase di rendicontazione finale deve essere dimostrato il possesso/disponibilità del veicolo elettrico attraverso idonea documentazione.

- spese per sistemi di *smart charging* e sistemi per il monitoraggio e gestione dei consumi energetici;
- spese per adeguamento delle reti locali per l'ampliamento della potenza in adduzione alla rete pubblica, cabine, conduttori, isolatori, trasformatori, ecc.;
- spese tecniche (progettazione, direzione lavori, collaudi, ecc.) nel limite massimo del 10% delle spese ammissibili.

L'IVA è ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale e non recuperabile. Se il beneficiario può detrarre o recuperare l'IVA, tale imposta non è ammissibile, indipendentemente dalla sua natura pubblica o privata.

3.2 Termini ammissibilità della spesa

Il presente bando ammette spese sostenute a partire dal 29 dicembre 2025 fino al 31 dicembre 2029, come stabilito dal PR Marche FESR 2021-2027 (Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8702, così come modificata dalla decisione di esecuzione C(2026) 2640 del 22 aprile 2026).

3.3 Intensità dell'agevolazione e regime di aiuti

Il contributo massimo erogabile è fissato al **75%** della spesa ammissibile, **per un importo massimo di € 600.000,00**, fatte salve eventuali limitazioni applicabili nel caso si ricada nel regime degli aiuti di stato.

Il contributo costituisce aiuto di Stato nel caso in cui l'intervento proposto preveda l'utilizzo delle infrastrutture finanziate anche per attività economico-commerciali non accessorie⁴.

La concessione dei contributi qualificabili come aiuti di Stato avverrà nel rispetto dei massimali previsti Regolamento (UE) 2023/2831 ("de minimis") o del Regolamento (UE) 2023/2832 ("de minimis SIEG - Servizi di Interesse Economico Generale")⁵, tenendo conto

⁴ Al riguardo trova applicazione quanto previsto dal punto 207 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01), in combinato disposto con la relativa nota n. 305, secondo cui, qualora un'infrastruttura sia utilizzata sia per attività economiche sia per attività non economiche, il relativo finanziamento può essere considerato integralmente estraneo alla disciplina degli aiuti di Stato, purché l'utilizzo economico rivesta carattere meramente accessorio. Ai sensi della citata Comunicazione, l'utilizzo economico può considerarsi accessorio quando la capacità destinata annualmente ad attività economiche non superi il 20 per cento della capacità annua complessiva dell'infrastruttura. Qualora, invece, l'utilizzo per attività economiche ecceda tale soglia, il finanziamento pubblico ricade nell'ambito di applicazione della disciplina sugli aiuti di Stato limitatamente alla quota di costi imputabile alle attività economiche.

⁵ Attualmente i massimali sono: regime "*de minimis*" (Regolamento UE 2023/2831) € 300.000, regime "*de minimis per i SIEG*" (Regolamento UE 2023/2832) € 750.000.

dell'importo complessivo degli aiuti “*de minimis*” concessi all'impresa unica⁶ nei trentasei mesi antecedenti la concessione dell'aiuto.

Con specifico riferimento al Regolamento (UE) 2023/2832 (“*de minimis* SIEG”), il contributo potrà essere concesso esclusivamente in presenza di un valido atto di incarico per lo svolgimento del Servizio di Interesse Economico Generale, nel quale siano determinati gli oneri di compensazione e ne sia previsto l'aggiornamento anche in funzione dei contributi concessi ai sensi del presente bando.

La concessione del contributo sarà subordinata agli esiti dell'istruttoria amministrativa nonché alle verifiche effettuate mediante interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai fini dell'accertamento del rispetto della disciplina europea in materia di aiuti di Stato e, in particolare, dei Regolamenti (UE) 2023/2831 e (UE) 2023/2832.

3.4 Regole relative al cumulo di contributi e divieto di doppio finanziamento

L'intervento proposto ai sensi del presente bando può ricevere sostegno da più finanziamenti.

Il cumulo di diverse fonti pubbliche è quindi ammesso per lo stesso progetto nel rispetto dei massimali degli aiuti di Stato: i contributi non qualificabili come aiuti di Stato potranno essere cumulati entro il limite massimo rappresentato dal costo complessivo dell'investimento; i contributi qualificabili come aiuti di Stato dovranno rispettare i limiti e le condizioni previsti dall'articolo 5 dei rispettivi regolamenti europei applicabili, di cui al punto 3.3.

Nello specifico l'articolo 5, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 2023/2832, (“*de minimis* SIEG”) vieta il cumulo con qualsiasi altra compensazione relativa al medesimo Servizio di Interesse Economico Generale, indipendentemente dalla qualificazione della stessa quale aiuto di Stato.

Le diverse fonti pubbliche non devono coprire le stesse spese.

Ai sensi dell'art. 63, comma 9 del Reg. (UE) 2021/1060, un'operazione può ricevere sostegno da uno o più fondi o da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione, purché la voce di spesa indicata in una richiesta di pagamento per il rimborso da parte di uno dei

⁶ Il 2 comma dell'art. 2 del regolamento UE 2831/2023 definisce impresa unica tutte le imprese fra le quali intercorre almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

fondi non riceva il sostegno di un altro fondo o strumento dell'Unione, o dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma.

L'intervento proposto dovrà quindi indicare voci di spesa separate o percentuali diverse dello stesso bene/servizio senza generare eccedenze rispetto al costo totale e indicare inoltre in fase di rendicontazione l'esatta ripartizione delle fonti per evitare irregolarità o revoche dei contributi.

4 Procedura di presentazione della domanda

4.1 Modalità di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione, con i relativi allegati richiesti dal presente bando, dovrà obbligatoriamente essere presentata in modalità telematica tramite sistema informativo SIGEF <https://sigef2027.regione.marche.it/>, pena l'esclusione.

Le modalità per richiedere l'abilitazione al sistema sono pubblicate nella *home page* del sistema informativo, come anche i riferimenti per la risoluzione di problemi tecnici e di contenuto. È a carico del richiedente la verifica preventiva della compatibilità con il sistema della carta servizi che si intende utilizzare.

Il sistema informativo permette di accedere al contributo presentando la domanda esclusivamente entro i termini stabiliti dal bando.

La domanda deve essere completa in tutte le sue parti e sottoscritta dal rappresentante legale del proponente, o suo delegato, in forma digitale. In quest'ultima ipotesi la domanda dovrà essere corredata della delega, pena l'esclusione.

4.2 Termini di presentazione della domanda

Le domande dovranno essere presentate a partire dalle **ore 10,00 del 26/10/2026 e fino alle ore 13,00 del giorno 26/02/2027**, fatta salva la chiusura anticipata dello sportello per avvenuto esaurimento della dotazione finanziaria del presente bando.

Il sistema informativo restituirà la "ricevuta di protocollo".

In caso di associazione di enti pubblici o di società in house di enti pubblici, la domanda deve essere presentata dall'ente capofila.

Le domande per le quali non siano rispettati i termini e le modalità sopra indicati non saranno considerate formalmente ammissibili e, pertanto, saranno escluse dall'agevolazione.

Le domande non ricevibili o quelle escluse dall'agevolazione a seguito della valutazione possono essere ripresentate nel periodo di apertura dello sportello.

4.3 Documentazione a corredo della domanda

I documenti obbligatori da allegare alla domanda di contributo, pena l'esclusione, sono i seguenti:

1. Dichiarazione del rappresentante legale (vedi allegato 1 al presente bando);
2. Relazione tecnica asseverata (vedi allegato 2 al presente bando);
3. Elaborati progettuali:
 - a. Relazione descrittiva dell'intervento;
 - b. Relazione tecnica sulle modalità di utilizzo dell'energia rinnovabile prodotta;
 - c. Quadro Tecnico Economico- QTE;
 - d. Computo metrico estimativo, redatto da Prezzario regionale o Prezzario unico del cratere del centro Italia, organizzato in capitoli distinti, con evidenziazione delle diverse categorie di spese per cui si chiede il contributo e delle spese non ammissibili a contributo;
 - e. Analisi dei prezzi non presenti nel prezzario;
 - f. Cronoprogramma;
4. Atto o dichiarazione sostitutiva di proprietà e/o completa disponibilità dell'area o dell'immobile sede dell'intervento⁷;
5. Documentazione relativa alla disponibilità del/dei veicoli elettrici⁸;
6. Preventivo di connessione alla rete (STMG/STMD);
7. Scheda di autovalutazione dei criteri di qualità ed efficacia (vedi allegato 3 al presente bando);
8. Documenti indicati nella scheda di autovalutazione di cui sopra;
9. Dichiarazione di conformità al principio DNSH - *Do No Significant Harm* - "Non arrecare un danno significativo" agli obiettivi ambientali individuati nell'art.9 del Regolamento (UE)2020/852 (vedi allegato 4 al presente bando);
10. Dichiarazione IVA, sottoscritta dal responsabile dell'ufficio contabile e dal rappresentante legale o RUP dell'intervento.
11. Dichiarazione relativa alla quota di finanziamento coperta dal beneficiario, con indicazione del capitolo di spesa, sottoscritta dal responsabile dell'ufficio contabile e dal rappresentante legale o RUP dell'intervento.

E ove pertinenti, allegare inoltre i seguenti documenti:

12. Atto costitutivo/ statuto/ accordo di diritto privato ecc. (in caso di associazione di beneficiari);
13. Delega del legale rappresentante per la sottoscrizione della domanda di finanziamento;
14. Dichiarazione sul regime di aiuti (vedi allegato 5 al presente bando);
15. Atto di incarico per lo svolgimento del SIEG - Servizio di Interesse Economico Generale;
16. Decisione a contrarre ai sensi dell'art.17 del D.Lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti);

⁷ Dovrà essere di proprietà o nella disponibilità del soggetto pubblico al momento della presentazione della domanda di contributo;

⁸ La disponibilità può essere dimostrata anche attraverso un documento di impegno del beneficiario all'acquisto (o altra forma di disponibilità) del veicolo elettrico entro la data di conclusione dell'intervento. In fase di rendicontazione finale deve essere dimostrato il possesso/disponibilità del veicolo elettrico attraverso idonea documentazione.

Tutti gli allegati devono essere inviati sottoscritti digitalmente e in formato .pdf/A, salvo eccezioni motivate.

Gli elaborati progettuali trasmessi devono essere relativi all'ultimo progetto approvato.

4.4 Indicazioni per la compilazione della domanda su SIGEF

Dati identificativi: dati del singolo beneficiario o, nel caso di associazioni di Enti, solo quelli del capofila.

Descrizione dell'iniziativa progettuale: riportare una breve descrizione delle caratteristiche dell'intervento, stato di attuazione, livello di progettazione, vantaggi energetici e ambientali attesi, ecc.

Data avvio progetto: si intende la data del primo atto formale che dà l'avvio all'intervento stesso (ad es. approvazione piano triennale o analogo).

Data fine progetto: si intende la data di conclusione dei lavori e/o forniture con emissione di certificato di regolare esecuzione/collaudo, approvato con apposito atto;

Piano di investimenti: inserire tutte le spese relative al quadro tecnico economico dell'intervento.

Allegati: riportare titolo, ed eventuali riferimenti all'atto di approvazione, di ogni allegato caricato sul portale a corredo della domanda di finanziamento.

4.5 Documentazione integrativa

Qualora per lo svolgimento dell'istruttoria sia necessario acquisire ulteriori dati, informazioni, documentazione di dettaglio, al richiedente viene inviata una richiesta di integrazione. La documentazione dovrà essere prodotta entro 10 (dieci) giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta stessa.

La richiesta sospende i termini dell'istruttoria fino alla data di ricevimento della documentazione integrativa e/o della scadenza del termine per la ricezione della stessa.

Decorso il termine dei dieci giorni lavorativi, in caso di mancato riscontro alla richiesta di integrazione si procederà in base alla documentazione in possesso. Nel caso in cui l'integrazione fosse riferita ai criteri di ammissibilità, il mancato riscontro porterà all'esclusione della domanda.

5 Procedimento di istruttoria, criteri e modalità di valutazione

5.1 Modalità e fasi dell'istruttoria

L'attività istruttoria è svolta dal Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere, che potrà avvalersi all'occorrenza della consulenza tecnica di altri Servizi regionali o figure professionali di supporto.

La procedura di valutazione delle domande si articola nelle seguenti fasi successive:

- a. ammissibilità formale (sulla base dei criteri di ammissibilità formale);

- b. ammissibilità sostanziale (sulla base dei criteri di ammissibilità generali e specifici);
- c. valutazione (sulla base dei criteri di valutazione);

La valutazione positiva della domanda a seguito di una fase comporta l'ammissione alla fase istruttoria successiva.

Nella fase finale di valutazione, i progetti dovranno poi conseguire un punteggio minimo per essere ammessi a finanziamento:

- un punteggio minimo di 25 nella sezione dei criteri di qualità (Q);
- un punteggio minimo di 30 nella sezione dei criteri di efficacia (E).

L'iter istruttorio avrà la durata di 60 giorni e si concluderà con la comunicazione dell'esito al richiedente. L'amministrazione regionale si riserva la facoltà, in casi eccezionali, di estendere tale durata fino ad un massimo di 90 giorni.

Nel caso di esito negativo della procedura di valutazione della domanda, il Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere comunica tempestivamente al soggetto proponente le motivazioni che non consentono l'accoglimento della domanda, indicando le motivazioni di tale esito e segnalando le condizioni di ammissibilità che non risultano soddisfatte dall'intervento proposto e/o il mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto per la fase di "valutazione".

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento di tale comunicazione, il soggetto proponente ha il diritto di presentare osservazioni scritte, eventualmente corredate dalla documentazione ritenuta necessaria.

La comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza determina la sospensione dei termini per concludere il procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del citato termine di dieci giorni. Nel caso in cui il Settore non ritenga accoglibili tali osservazioni, ne dà ragione nella motivazione del provvedimento finale.

5.2 Criteri di valutazione

Criteri di qualità

(punteggio minimo: 25)

QUALITÀ	Max	Dettaglio	Punteggio	PESO	Punteggio attribuito	Punteggio normalizzato (Ya)	Punteggio ponderato (Z1)
1Q. Grado di cantierabilità e realizzabilità del progetto	20	a) Fattibilità tecnico-economica (PFTE) approvato	10	40			
		b) Progetto esecutivo a base di gara	15				
		c) Lavori avviati	20				

2Q. Installazione di tecnologie innovative ad alta efficienza	10	a) Colonnine di ricarica: 50 kW < potenza < 100 kW	5				
		b) Colonnine di ricarica: potenza > 100 kW	10				
3Q. Contributo dell'intervento alla resilienza climatica	10	Infrastruttura di ricarica. Grado IP e IK: classe almeno IP65 e IK10	4				
		Gestione termica dell'infrastruttura di ricarica: presenza di raffreddamento a liquido	4				
		Colonnine di ricarica con backup energetico	2				
PUNTEGGIO QUALITÀ ATTRIBUITO							
PUNTEGGIO QUALITÀ MASSIMO	40					1,00	40,00

Criteri di efficacia
(punteggio minimo: 30)

EFFICACIA	Max	Dettaglio	Punteggio	PESO	Punteggio attribuito	Punteggio normalizzato (Y b)	Punteggio ponderato (Z2)
1E. Percentuale di finanziamento dell'investimento ⁹ da parte del beneficiario	20	> 35%	10	60		—	—
		>50%	20				
2E. Livello di rendimento dell'impianto di energia rinnovabile installato	20	>200 kWh/anno/mq	10				
		>240 kWh/anno/mq	20				
3E. Autoconsumo di energia rinnovabile prodotta	20	Individuale fisico e/o a distanza > 50%	10				
		Individuale fisico e/o a distanza >80%	20				

⁹ Si intende qui per "investimento", l'investimento ammissibile a contributo, come da spese ammissibili al punto 3.1.

PUNTEGGIO EFFICACIA ATTRIBUITO					—	—
PUNTEGGIO EFFICACIA MASSIMO	60				1,00	60
TOTALE PUNTEGGIO FINALE ATTRIBUITO				0	0	0

Il beneficiario deve compilare e allegare alla domanda la “Scheda di autovalutazione dei criteri di qualità ed efficacia” (vedi allegato al presente bando), come da indicazioni in essa contenute. In particolare, per ogni criterio selezionato per l’attribuzione del relativo punteggio è obbligatorio indicare il documento di riferimento, che deve essere poi trasmesso con gli allegati alla domanda. In assenza di tale documento, il punteggio del criterio di valutazione interessato non verrà conteggiato.

5.3 Approvazione delle domande di finanziamento

Le domande di finanziamento sono approvate con decreto del dirigente del Settore Fonti Energetiche, Rifiuti, Cave e Miniere.

Al beneficiario verrà inviata apposita comunicazione di ammissibilità a finanziamento, alla quale lo stesso dovrà dare riscontro di accettazione del contributo entro 10 (dieci) giorni lavorativi, tramite il sistema informativo .

A seguito dell’accettazione del contributo, il dirigente del Settore Fonti Energetiche, Rifiuti, Cave e Miniere adotterà il decreto di concessione.

5.4 Domande non ammesse

Non saranno ammesse le domande che non soddisferanno i criteri di ammissibilità di cui al presente bando o che non avranno raggiunto il punteggio minimo nella fase di valutazione (criteri di qualità ed efficacia).

Dell’esito dell’istruttoria verrà data comunicazione al beneficiario.

6 Procedure di gara

6.1 Rispetto della normativa dei contratti pubblici

Il beneficiario è tenuto al rispetto della alla normativa nazionale e comunitaria in materia di contratti pubblici.

6.2 Tempistica relativa all’attuazione dell’intervento

L'intervento dovrà rispettare il cronoprogramma ed essere concluso entro e non oltre il 31/12/2029, data ultima di ammissibilità della spesa.

A tal fine il beneficiario dovrà trasmettere il collaudo/certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione.

Comunque entro 12 mesi dalla comunicazione di accettazione del contributo il beneficiario dovrà aver concluso la procedura di gara.

È possibile presentare istanze di proroga debitamente motivate, per un massimo di 3 mesi complessivi, con conclusione dell'intervento non oltre il 31/12/2029, come disposto dal presente bando per le varianti progettuali.

Il mancato rispetto delle disposizioni del presente articolo sarà motivo di revoca del contributo.

7 Modalità di rendicontazione della spesa e liquidazione del contributo

7.1 Rendicontazione delle spese (art.53, lett. a), Reg. (UE) 2021/1060)

Sono considerate ammissibili le spese fatturate e quietanzate entro i termini di ammissibilità della spesa indicati nel presente bando.

7.2 Modalità di rendicontazione e domande di pagamento

La rendicontazione dell'intera spesa sostenuta per l'attuazione dell'intervento avverrà esclusivamente tramite sistema informativo. Il beneficiario presenterà le domande di pagamento corredate della documentazione giustificativa della spesa sostenuta fino a quel momento (es.: documentazione amministrativa, contabile, di progetto e di gara/affidamento, ecc.).

Il beneficiario renderà tutte le spese sostenute afferenti al quadro economico di progetto, quindi anche quelle spese che non sono coperte da contributo ai sensi del presente bando. La rendicontazione finale dovrà essere coerente con il quadro economico a consuntivo approvato con atto del beneficiario.

Il beneficiario dovrà ogni volta compilare nel sistema informativo una scheda relativa alle procedure di gara correlate alle spese rendicontate. Tale documentazione è probatoria del corretto svolgimento delle stesse procedure di gara, dell'affidamento ed esecuzione dei lavori e/o servizi e delle eventuali varianti.

Il beneficiario è tenuto a rendicontare le spese sostenute, o a comunicare l'assenza delle stesse, secondo la seguente cadenza:

- prima rendicontazione/comunicazione entro 3 mesi dalla consegna lavori/fornitura;
- Successive rendicontazioni/comunicazioni in merito all'assenza delle stesse, ogni 3 mesi;

- Rendicontazione finale entro 1 mese dall'atto di approvazione del quadro tecnico economico a consuntivo.

Ogni qualvolta si verifichi **il mancato rispetto delle scadenze di rendicontazione/comunicazione** di cui sopra, l'amministrazione regionale invierà un sollecito. Trascorsi 10 gg. lavorativi, dal ricevimento dello stesso, senza riscontro, la Regione Marche si riserva di procedere **alla riduzione dell'1% del contributo concesso, fino ad un massimo del 5%.**

7.3 Modalità di erogazione del contributo

Il contributo concesso potrà essere liquidato in tre tranches, con le modalità e tempistiche di seguito riportate:

1. Anticipo: a fronte della richiesta del beneficiario, inviata tramite sistema informativo, corredata della documentazione relativa all'inizio dei lavori/forniture dell'appalto principale dell'operazione finanziata, viene corrisposto un anticipo pari al 40% del contributo concesso;
2. Successive rate: a fronte di una domanda di pagamento presentata da un beneficiario che abbia già ottenuto l'anticipazione, viene liquidato fino ad un ulteriore 40% del contributo ammesso delle spese sostenute e rendicontate nella domanda stessa. Nel caso in cui invece la domanda di pagamento venga presentata da un beneficiario che non abbia richiesto l'anticipo, viene liquidato fino all'80% del contributo ammesso per la domanda di pagamento presentata. In ogni caso la quota di contributo erogata non potrà superare l'80% del contributo concesso;
3. Saldo contributo: a seguito della domanda di pagamento relativa alla rendicontazione finale (pari al 100% di avanzamento finanziario relativo al QTE a consuntivo), viene liquidato il saldo del contributo ammesso totale, in funzione alla spesa ammissibile effettivamente sostenuta dal beneficiario e al netto di eventuali rettifiche ai sensi del presente bando.

7.4 Monitoraggio e gestione dei flussi di dati

L'intervento finanziato è oggetto di un monitoraggio procedurale, finanziario e fisico. Il beneficiario è quindi tenuto a fornire, tramite apposita sezione nel sistema informativo, le informazioni necessarie al suddetto monitoraggio, garantendo il costante aggiornamento dei dati.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di output e di risultato collegati all'Intervento 2.12.1.1, gli indicatori sono i seguenti:

Indicatore di output	Target int.2.12.1.1
RCO 59 - Infrastrutture per i combustibili alternativi (punti di ricarica/rifornimento)	26 punti di rifornimento/ricarica
RCO 105 - Soluzioni per lo stoccaggio di energia elettrica	MWh 2,6

Indicatore di risultato	Target int. 2.12.2.1
RCR 32 - Capacità operativa supplementare installata per l'energia rinnovabile	MW 2

Il beneficiario può fare riferimento al “Vademecum per il monitoraggio fisico e procedurale - FESR 2021/2027”, disponibile sul sito <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/Programmazione-2021-2027/FESR-21-27/Documenti-amministrativi#Monitoraggio> .

7.5 Antimafia

Ai sensi del Codice Antimafia (D. Lgs. n.159/2011 e s.m.i.), per i beneficiari del presente bando quali enti pubblici, associazioni di enti pubblici, società in house di enti pubblici e aziende sanitarie territoriali non è necessario acquisire la documentazione antimafia. Sono esentate inoltre, ai sensi della medesima normativa, le società a partecipazione pubblica maggioritaria e a controllo pubblico maggioritario.

7.6 Fideiussione

I beneficiari del presente bando quali società partecipate pubbliche e società in house devono presentare garanzia fideiussoria in caso di richiesta dell'anticipazione del contributo concesso. La garanzia deve essere in originale digitale, emessa da un istituto bancario da un'impresa di assicurazione autorizzata o da un intermediario finanziario iscritto all'albo ex art. 106 del D.Lgs. 385/1993 (Testo Unico Bancario).

L'importo della fideiussione deve essere pari alla somma richiesta a titolo di anticipazione, maggiorata del 5% a copertura di eventuali interessi legali e spese di recupero.

La garanzia fideiussoria dovrà essere redatta in conformità allo schema tipo allegato al presente bando e dovrà contenere espressamente, a pena di inammissibilità, le seguenti clausole: rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del Codice Civile; rinuncia all'eccezione e ai termini di decadenza di cui all'art. 1957 del Codice Civile; pagamento a prima richiesta scritta da parte dell'Ente Erogatore, da effettuarsi entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della richiesta, senza possibilità di opporre eccezioni.

La garanzia deve avere efficacia e validità dalla data di erogazione dell'anticipo e fino alla data in cui l'amministrazione regionale adatterà l'atto di approvazione della rendicontazione finale, con il saldo del contributo, e di svincolo della polizza.

Si specifica che tale obbligo riguarda le società a partecipazione pubblica, anche se totalitarie o in house, qualora il contributo sia concesso a valere sul presente bando.

8 Controlli, varianti e revoche

8.1 Controlli

Ai sensi del Reg. (UE) 2021/1060 verranno eseguiti i seguenti controlli sulle operazioni selezionate:

- verifiche di gestione da parte dell'Autorità di Gestione (controlli di I livello) che consistono in verifiche amministrative e verifiche in loco come previsto dall' art. 74 del Reg. (UE) 2021/1060;
- audit delle operazioni da parte dell'Autorità di Audit (controlli di II livello), eseguite ai sensi di quanto previsto dall' art. 79 del Reg. UE 2021/1060, basate su metodi di campionamento statistico, salvo nei casi disposti al comma 2.

Sono infine possibili ulteriori verifiche da parte di altri organi competenti (Commissione europea, Guardia di Finanza ecc.), fermo restando il principio dell'audit unico (art. 80 del Reg. UE 2021/1060), al fine di ridurre gli oneri amministrativi per i beneficiari e i costi amministrativi, nonché evitare la duplicazione di audit e di verifiche di gestione di una stessa spesa dichiarata alla Commissione.

8.2 Varianti

Il progetto va realizzato in conformità a quello approvato e ammesso al finanziamento da parte dell'amministrazione regionale.

Il beneficiario deve limitare il più possibile il ricorso a variazioni del progetto finanziato.

Sono ammesse varianti nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria sui contratti pubblici.

8.2.1 Varianti in corso di esecuzione del progetto

Il beneficiario è tenuto a comunicare le varianti progettuali, tramite sistema informativo, entro 10 gg lavorativi dall'atto di approvazione, fornendo la relativa documentazione.

L'amministrazione regionale, entro 30 giorni, decide sull'ammissibilità della variazione finanziaria a seguito della suddetta variante.

La mancata comunicazione della variante entro il tempo sopra indicato porta alla riduzione del 5% del contributo concesso.

La variante non può determinare la diminuzione del punteggio acquisito nei criteri di valutazione (qualità ed efficacia) al di sotto di quello minimo previsto dal presente bando.

8.2.2 Variazioni successive alla conclusione dell'intervento

Qualora entro cinque anni dal pagamento finale del contributo si verifichi la necessità di una variazione dell'intervento finanziato (ad esempio cambio di proprietà dell'infrastruttura/immobile/area), la stessa dovrà essere preventivamente comunicata all'amministrazione regionale, tramite apposita sezione del sistema informativo e via PEC, per la verifica di conformità al vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060.

8.3 Proroghe

Il beneficiario può presentare, tramite sistema informativo, istanze di proroga, debitamente motivate, per un totale massimo di 3 mesi. L'intervento comunque non potrà concludersi oltre il 31/12/2029 (data ultima di ammissibilità della spesa).

L'istanza deve essere presentata almeno 15 giorni prima della scadenza dei termini fissati per l'attuazione dell'intervento.

La richiesta di proroga si intende accolta, salvo che l'amministrazione regionale non manifesti parere contrario entro 15 giorni.

8.4 Sospensioni

Nel caso di un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo che determini un'interruzione nell'attuazione del progetto finanziato, il beneficiario deve inviare tempestivamente una comunicazione all'amministrazione regionale tramite sistema informativo, dove può avanzare apposita istanza di sospensione. Tale istanza deve essere dettagliata e motivata.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di non ammettere la predetta istanza di sospensione.

Il beneficiario sarà poi tenuto a fornire all'Amministrazione regionale un aggiornamento periodico mensile sullo sviluppo del procedimento giudiziario o del ricorso amministrativo richiamato fino alla risoluzione dello stesso.

8.5 Rinuncia al contributo concesso

Il beneficiario ha facoltà di rinunciare all'agevolazione concessa, inviando una comunicazione all'amministrazione regionale tramite sistema informativo.

L'amministrazione regionale adotterà il provvedimento di decadenza, indicando la procedura di restituzione dei contributi eventualmente già riscossi, compresi gli interessi legali calcolati dal giorno di emissione dei mandati di pagamento.

Nessuna rinuncia è consentita dopo l'avvenuto pagamento del saldo del contributo.

8.6 Revoche e procedimento

8.6.1 Revoca del contributo

I contributi concessi sono revocati dall'amministrazione regionale nei seguenti casi:

- mancato invio della comunicazione di accettazione del contributo entro 10 gg lavorativi;
- mancato rispetto dei termini previsti dal bando per la realizzazione del progetto;
- contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false e/o mendaci;
- violazione dell'obbligo di stabilità delle operazioni previsto art. 65 del Reg. (UE) 1060/2021.

L'amministrazione regionale può altresì disporre la revoca dei contributi concessi:

- qualora emergano inadempimenti rispetto agli obblighi previsti nel bando, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;
- qualora nel corso dell'attuazione dell'intervento vi sia una variante che determini una diminuzione del punteggio acquisito (criteri di valutazione) al di sotto di quello minimo previsto dal bando;
- qualora vengano meno i requisiti di ammissibilità previsti nel bando, ivi compreso il mancato adempimento al principio DNSH.

Si evidenzia che i casi di irregolarità saranno soggetti a specifica segnalazione all'Organismo per la Lotta Antifrode dell'Unione Europea (O.L.A.F.).

8.6.2 Procedimento di revoca

L'amministrazione regionale, qualora intenda procedere alla revoca del contributo concesso, comunica al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca e assegna il termine di 10 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni, scritti difensivi e qualsiasi altra documentazione ritenuta idonea.

L'amministrazione regionale esamina tale documentazione e acquisito ogni ulteriore elemento di giudizio, formula le proprie osservazioni conclusive in merito entro i 30 giorni successivi al ricevimento della comunicazione stessa.

Qualora si ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, l'amministrazione regionale procederà alla revoca del contributo concesso e all'invio della comunicazione di revoca al beneficiario. Contestualmente procederà al recupero delle somme eventualmente già erogate.

Nell'atto di revoca e recupero vengono assegnati 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento per la restituzione delle somme dovute, maggiorate degli interessi, delle spese e delle eventuali sanzioni.

9 Obblighi del beneficiario

9.1 Obblighi in materia di visibilità e comunicazione

I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi in materia di visibilità e comunicazione, previsti dall'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060.

In particolare, i beneficiari del contributo sono tenuti a:

- fornire, sul proprio sito web e sui siti di social media ufficiali del beneficiario, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- per operazioni il cui costo totale supera 500.000,00 EUR: esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate;
- per le operazioni il cui costo totale non supera i 500.000,00 EUR: esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Qualora il beneficiario non rispetti gli obblighi di cui al presente articolo e all'articolo 47 del Reg. (UE) 2021/1060, e qualora non siano state poste in essere azioni correttive a seguito di sollecito in tal senso, **l'amministrazione regionale applicherà una rettifica in diminuzione del contributo concesso pari al 3 %.**

Nel portale della Regione Marche, all'indirizzo <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/Per-i-beneficiari/Linee-guida-per-i-beneficiari-21-27>, sono disponibili:

- le Linee guida per la comunicazione delle operazioni per i beneficiari dei fondi FESR e FSE + 21-27. Queste forniscono indicazioni precise sugli obblighi in materia di comunicazione e visibilità;
- il format per la creazione online di targhe, cartelle e poster.

Il beneficiario del contributo avrà, inoltre, l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati in ambito PR FESR.

Si richiederà inoltre ai beneficiari di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti attraverso il portale www.europa.marche.it e le altre attività di comunicazione relative al PR FESR della regione Marche.

La Regione Marche fornisce assistenza ai beneficiari nell'attuazione degli obblighi di comunicazione scrivendo a europa@regione.marche.it.

Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Reg. (UE) 2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (art. 49 par 3, 4 e 5).

9.2 Obblighi connessi alla rendicontazione

Il Beneficiario deve:

- utilizzare il sistema informativo appositamente deputato alla gestione, rendicontazione, monitoraggio dei progetti finanziati a valere sul Programma FESR 2021/2027, quale sistema di scambio elettronico di dati come previsto dall'art. 69 paragrafo 8 del Reg. (UE) 1060/2021.
- rendicontare secondo le modalità e i termini stabiliti nel presente bando;
- garantire che le spese dichiarate siano reali e che i lavori/servizi/forniture siano conformi a quanto previsto in sede di approvazione dell'intervento;
- dichiarare di non avere ricevuto aiuti incompatibili o di avere provveduto al loro rimborso secondo le normative nazionali e europee vigenti (Allegato E alle linee guida dei bandi se dovuto);
- conservare i documenti probatori delle spese sostenute, ai sensi dell'art. 82 comma 1 del Reg. (UE) 1060/2021;
- assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati, nei casi di ispezione. In tali occasioni, il beneficiario è tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, degli eventuali Organismi Intermedi e dell'Autorità di Audit, e ai funzionari autorizzati dell'Unione europea;
- assicurare un sistema di contabilità separata per tutte le transazioni relative all'operazione;
- nella fatturazione elettronica deve essere indicato il CUP, il titolo del progetto e il riferimento al PR FESR 2021-2027 sull'oggetto della fattura.

La fattura elettronica, per essere correttamente rendicontata, dovrà essere regolarizzata mediante la realizzazione di un'integrazione elettronica da unire all'originale, secondo le modalità indicate dalla circolare dell'Agenzia delle entrate n. 14/E del 2019. L'integrazione elettronica della fattura senza CUP è possibile utilizzando il codice di autofattura/integrazione predisposto dall'Agenzia delle Entrate (TD20).

9.3 Obblighi connessi alla stabilità delle operazioni

Ai sensi dell'art.65 del Reg. (UE) 1060/2021, nel caso di un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il beneficiario è tenuto al rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni: deve rimborsare il contributo fornito dal PR FESR 2021/2027 laddove, entro cinque anni dal pagamento finale da parte dell'Amministrazione regionale o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifichi quanto segue:

- a) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
- b) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Il rimborso dovuto per il mancato rispetto del presente articolo è effettuato in proporzione al periodo di non conformità.

9.4 Obblighi di comunicazione del beneficiario verso l'amministrazione

Il beneficiario deve:

1. comunicare l'accettazione del contributo entro 10 gg lavorativi dalla comunicazione dell'ammissibilità a finanziamento dell'amministrazione regionale;
2. comunicare eventuali variazioni riguardanti i dati indicati in sede di presentazione della domanda;
3. dare immediata comunicazione in caso di rinuncia al contributo;
4. dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato;
5. comunicare all'Amministrazione regionale eventuali variazioni/varianti progettuali entro i termini indicati dal presente bando;
6. comunicare all'Amministrazione regionale il grado di conseguimento degli obiettivi fissati per il progetto, quantificando gli indicatori fisici di realizzazione al momento di presentazione della domanda, nelle domande di rimborso, alla conclusione del progetto nonché dietro puntuale richiesta dell'Amministrazione regionale;
7. comunicare gli estremi identificativi del conto di tesoreria intestato all'ente pubblico, acceso presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato – sezione di (capoluogo di provincia) ed utilizzato per la gestione dei movimenti finanziari della tesoreria provinciale sul quale l'Amministrazione Regionale dovrà disporre i pagamenti dei contributi;
8. comunicare altri eventuali finanziamenti ricevuti successivamente alla data di presentazione della domanda e fino alla data dell'eventuale concessione ai sensi del presente bando;
9. fornire tutte le ulteriori informazioni e dati che verranno richiesti dall'Amministrazione regionale in relazione alla presente domanda di contributo.

9.5 Rispetto della normativa

Il beneficiario, oltre agli obblighi previsti nel bando, deve garantire:

- Il rispetto della normativa europea e nazionale in materia di contratti pubblici (D. Lgs. n.36/2023 e ss.mm.ii.);
- il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010 e s.m.i.);
- che le operazioni cofinanziate siano conformi alle norme europee e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione;
- che per l'intervento sia richiesto il CUP (Codice Unico del Progetto).

10 Pubblicità del bando

Il bando viene pubblicato ai sensi del D. Lgs. 33/2013 sul sito istituzionale www.regione.marche.it, nella sezione amministrazione trasparente.

11 Disposizioni finali

11.1 Diritto di accesso

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 viene esercitato, mediante richiesta motivata indirizzata all'Amministrazione regionale tramite PEC indirizzata al Responsabile.

11.2 Procedure di ricorso

È ammesso ricorso nei termini di legge al Tribunale Amministrativo Regionale, salva la competenza del giudice ordinario entro 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

In via alternativa è possibile esperire il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuta piena.

11.3 Trattamento dati personali

La Regione Marche in conformità al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – GDPR) informa i beneficiari sulle modalità di trattamento dei dati forniti con la partecipazione al presente bando.

Il Titolare del trattamento è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona, PEC: regione.marche.protocollogiunta@emarche.it.

Il Responsabile della Protezione dei Dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona - casella email: rpd@regione.marche.it.

Il delegato al trattamento di tali dati è il dirigente del Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere. La casella di posta elettronica alla quale poter indirizzare questioni relative al trattamento dei dati personali è settore.energiarifiuticave@regione.marche.it.

I dati forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente per le finalità del presente bando, ai sensi del Regolamento (UE) 2021/1060, Regolamento (UE) 2021/1058, DGR n.203 del 22/02/2023 e ss.mm.ii, allo scopo di assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

Qualora la Regione Marche debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

I dati personali saranno conservati solo per il tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti o per qualsiasi altra legittima finalità collegata, nel

rispetto del principio di limitazione della conservazione di cui all'art.5, comma 1 lettera e) del GDPR, nonché degli obblighi di legge.

Il GDPR conferisce all'interessato del trattamento, l'esercizio di specifici diritti, come previsto dagli artt. 15 e ss., quali quelli di accesso, di opposizione, rettifica. Per l'esercizio dei diritti è possibile rivolgersi al Titolare del trattamento via PEC.

11.4 Disposizioni finali

Ai sensi dell'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) 1060/2021, l'Autorità di Gestione mette a disposizione del pubblico l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi sul sito web istituzionale, in almeno una delle lingue ufficiali delle istituzioni dell'Unione e aggiorna l'elenco almeno ogni quattro mesi. A ciascuna operazione è attribuito un codice unico.

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni ai beneficiari o da parte dei beneficiari all'Amministrazione regionale verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) o apposita funzionalità del sistema informativo.

Il dirigente del Settore Fonti Energetiche, Rifiuti, Cave o Miniere si riserva la possibilità di integrare o modificare il bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, ne verrà data la massima diffusione nei siti regionali dedicati.

L'Amministrazione regionale si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

12 Norme di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia a:

- Regolamento (UE) 2025/1914 che modifica i regolamenti (UE) 2021/1058 e (UE) 2021/1056 per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio;
- Regolamento (UE) 2021/1060 le "Disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (...)";
- Regolamento (UE) 2021/1058 "relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione";
- Regolamento (UE) 2018/842 "relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi e recante modifica del regolamento (UE) n. 525/2013";
- Regolamento (UE) 2021/1119 "che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 («Normativa europea sul clima»);

- Regolamento (UE) 2023/2831 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) 2023/2832 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;
- Direttiva (UE) 2023/2413 che modifica la direttiva (UE) 2018/2001, il regolamento (UE) 2018/1999 e la direttiva n. 98/70/CE per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la direttiva (UE) 2015/652 del Consiglio
- Direttiva (UE) 2014/94 sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi;
- Direttiva (UE) 2018/2001 “sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”;
- Direttiva UE 2018/2002 “che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica”;
- Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01)
- D. Lgs. 5/2026 di attuazione della direttiva (UE) 2023/2413;
- D. lgs 73/2020 “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2002 che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica”;
- D.lgs. n. 257/2016 di recepimento della direttiva europea 2014/94/UE;
- D.lgs. n.102/2014 e ss.mm.ii. “Attuazione della direttiva 2012/27/UE, come modificata dalla direttiva (UE) 2018/2002”;
- D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica;
- D. Lgs 23 dicembre 2022, n. 201 “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”;
- Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici, e ss.mm.ii.
- PR FESR Marche 2021/2027 (CCI 2021IT16RFPR011) e ss.mm.ii.;
- M.A.P.O. DGR n.203 del 22/02/2023 e ss.mm.ii.

13 Allegati

1. Allegato 1 - Dichiarazione del legale rappresentante
2. Allegato 2 - Relazione tecnica asseverata
3. Allegato 3 - Scheda di autovalutazione dei criteri di qualità ed efficacia
4. Allegato 4 - Dichiarazione del rispetto del principio DNSH
5. Allegato 4a - Check list DNSH
6. Allegato 5 - Dichiarazione sul regime di aiuti
7. Allegato 6 - Schema di garanzia fideiussoria

Allegato 1 "Dichiarazione del legale rappresentante"

PR MARCHE FESR 2021/2027 – ASSE 7 – OS 2.12– AZIONE 2.12.1

Intervento 2.12.1.1 "Installazione di colonnine di ricarica elettrica per mezzi deputati a servizi pubblici, in parcheggi di proprietà pubblica, con produzione di energia da fonti rinnovabili".

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(Resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (____)

il _____ residente a _____ (____) in Via/Piazza _____

Codice Fiscale _____

in qualità di Legale Rappresentante dell' *ente pubblico/ente capofila/azienda sanitaria territoriale/ società in house/società partecipata* _____ con

sede legale in _____ (____) in Via/Piazza _____

Codice Fiscale / P. IVA _____

in relazione al progetto dal titolo:

“ _____ ”

CUP (Codice Unico Progetto): _____

oggetto della domanda di finanziamento a valere sul PR FESR 2021-2027 – OS 2.12 - Azione 2.12.1 – Intervento 2.12.1.1

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- **Normativa in materia di contratti pubblici:** di operare in conformità al Codice dei contratti pubblici D. Lgs. 36/2023;
- **Normativa europea, nazionale e regionale:** di rispettare la normativa europea, nazionale e regionale, anche in riferimento a quella di settore dell'intervento oggetto di domanda di contributo;

- **Coerenza con il PR FESR Marche 2021-2027:** che l'intervento in oggetto è coerente con i campi di intervento del programma, con particolare riferimento all'obiettivo specifico 2.12;
- **Coerenza con le strategie e i programmi regionali:** che l'intervento in oggetto è conforme alle previsioni e agli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS), del Piano Regionale Energia e Clima – PREC 2030, del Piano per lo sviluppo e la diffusione della mobilità elettrica (eMobility Re-Ma);
- **Rispetto del principio DNSH:** di rispettare il principio DNSH, affinché l'intervento finanziato non arrechi nessun danno all'ambiente;
- **Rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE:** di garantire che tutte le attività finanziate dal presente bando siano realizzate nel pieno rispetto dei diritti fondamentali sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (CDFUE)¹;
- **Divieto di finanziamento di operazioni concluse:** che per il presente intervento non è stato emesso il certificato di fine lavori/forniture;
- **Cumulo finanziamenti²:**
 - ☐ che l'intervento NON beneficia di ulteriori finanziamenti;
 - ☐ che l'intervento beneficia dei seguenti ulteriori finanziamenti (*specificare*) _____;
- **Divieto di doppio finanziamento:** di rispettare il divieto di doppio finanziamento ai sensi dell'art. 63, comma 9 del Reg. (UE) 2021/1060, non coprendo le stesse spese con più finanziamenti;
- **Articolo 258 TFUE:** che il presente intervento non è oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'art. 258 TFUE;
- **Gestione e manutenzione dell'opera:** che l'ente/associazione di enti si impegna a garantire per almeno cinque anni la manutenzione e la funzionalità dell'opera, attestando che la copertura finanziaria sarà garantita con le seguenti risorse/capitoli _____;
- **Aiuti di stato:** che l'intervento proposto prevede l'utilizzo delle infrastrutture finanziate anche per attività economico-commerciali:

¹ Il Beneficiario assicura, in particolare, l'applicazione dei principi di: 1) Non discriminazione (Art. 21 CDFUE) basata su sesso, razza, colore della pelle, origine etnica o sociale, caratteristiche genetiche, lingua, religione o convinzioni personali, opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, appartenenza a una minoranza nazionale, patrimonio, nascita, disabilità, età o orientamento sessuale; 2) Parità tra donne e uomini (Art. 23 CDFUE) in tutti i settori, inclusi l'occupazione, il lavoro e la retribuzione; 3) Integrazione delle persone con disabilità (Art. 26 CDFUE), garantendo l'accessibilità fisica e digitale agli output del progetto; 4) Protezione dei dati di carattere personale (Art. 8 CDFUE), in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

² Gli sgravi fiscali rientrano tra gli ulteriori finanziamenti.

- ☐ per una quota inferiore al 20% della capacità annua complessiva delle infrastrutture;
- ☐ per una quota superiore al 20% della capacità annua complessiva delle infrastrutture;

- **Richiesta contributo:** per l'intervento in oggetto, a fronte di un investimento complessivo di € _____, di cui spese ammissibili a finanziamento pari a € _____, si richiede un contributo di € _____, pari al ____ % delle spese ammissibili di cui sopra;
- **Copertura finanziaria:** che la copertura finanziaria a carico dell'ente/società è garantita con le seguenti risorse/capitoli _____;

In caso di società partecipata pubblica:

DICHIARA INOLTRE:

- **Partecipazione pubblica:** che la società è a partecipazione pubblica maggioritaria e a controllo pubblico maggioritario;
- **Rispetto dei Reg. UE n. 269/2014³ e n. 833/2014⁴:** che il presente intervento non prevede il coinvolgimento, né diretto né indiretto, di soggetti inclusi nelle liste delle sanzioni europee e l'ente/associazione di enti si impegna a rispettare le misure restrittive dell'UE durante tutta l'esecuzione delle opere o dei servizi finanziati.

SI FORNISCONO INOLTRE I NOMINATIVI E I CONTATTI DEI DIVERSI RESPONSABILI:

- **Responsabile dell'intervento (RP/RUP)**
Cognome _____ Nome _____
Ente e ruolo: _____
Telefono _____ E-mail _____
- **Responsabile della RENDICONTAZIONE (anche su SIGEF)**
Cognome _____ Nome _____
Ente e ruolo: _____

³ Regolamento (UE) n. 269/2014 del Consiglio, del 17 marzo 2014, concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina.

⁴ Regolamento (UE) n. 833/2014 del Consiglio, del 31 luglio 2014, concernente misure restrittive in considerazione delle azioni della Russia che destabilizzano la situazione in Ucraina

Telefono _____ E-mail _____

- **Responsabile della COMUNICAZIONE (sito web, cartellonistica, ecc.)**

Cognome _____ Nome _____

Ente e ruolo: _____

Telefono _____ E-mail _____

Nel caso sopravvengano modifiche a quanto dichiarato, il sottoscritto si impegna a darne immediata comunicazione alla amministrazione regionale competente.

Il Legale rappresentante
(firma elettronica)

Allegato 2 “Relazione tecnica asseverata”

La presente relazione deve essere compilata in tutte le sue parti con riferimento all'intervento oggetto della domanda di contributo, al fine di consentire la valutazione e il rispetto dei criteri di selezione di cui al presente bando.

PR MARCHE FESR 2021/2027 – ASSE 7 – OS 2.12– AZIONE 2.12.1

Intervento 2.12.1.1 “Installazione di colonnine di ricarica elettrica per mezzi deputati a servizi pubblici, in parcheggi di proprietà pubblica, con produzione di energia da fonti rinnovabili”.

RELAZIONE TECNICA ASSEVERATA

1. INQUADRAMENTO GENERALE

(Descrivere la localizzazione, gli ambiti interessati dall'intervento, le caratteristiche e le esigenze del contesto in cui si realizza)

2. OBIETTIVI

(Descrivere gli obiettivi che si intendono perseguire con la realizzazione dell'intervento)

3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(Descrivere la scelta progettuale proposta e gli interventi specifici da realizzare. Indicare la durata complessiva dell'intervento, lo stato di attuazione e la durata residua per la conclusione dello stesso)

4. DETTAGLI E ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

(Indicare tipologia e ubicazione delle infrastrutture di ricarica, eventuale differenziazione in base alla tipologia dei veicoli elettrici da ricaricare, il servizio di pubblica utilità prestato, tipologia e ubicazione dell'impianto di produzione di energia rinnovabile, sistema di gestione e monitoraggio, utilizzo dell'energia rinnovabile prodotta.)

5. UTILIZZO DELL'ENERGIA RINNOVABILE PRODOTTA

(Indicazione sull'utilizzo dell'energia rinnovabile prodotta e relativa quantificazione, fornendo anche i dati percentuali dell'autoconsumo individuale (fisico e/o a distanza)).

6. SINTESI DATI TECNICI DELL'INTERVENTO

- n. ___ Colonnina/e FAST _____ (kW per singola colonnina)
- n. ___ Colonnina/e ULTRA FAST _____ (kW per singola colonnina)
- n. ___ punti di ricarica
- n. ___ veicoli elettrici serviti
- Potenza dell'impianto fotovoltaico: _____ (kW)
- Producibilità dell'impianto fotovoltaico _____ (kWh/anno)
- Superficie complessiva dell'impianto fotovoltaico _____ (mq)
- Livello di rendimento dell'impianto di energia rinnovabile installato _____
- Grado IP e IK dell'infrastruttura di ricarica: IP _____ e IK _____
- Raffreddamento a liquido dell'infrastruttura di ricarica ☐ SI ☐ NO
- Colonnine di ricarica con backup energetico ☐ SI ☐ NO
- Sistema di accumulo _____ (kWh), ☐ associato alla colonnina ☐ in cabina attigua
- Pensiline funzionali all'impianto fotovoltaico (struttura) mq _____
- Utilizzo dell'energia rinnovabile prodotta anche in modalità di:
 - ☐ autoconsumo individuale fisico _____ %;
 - ☐ autoconsumo individuale a distanza _____ %;
 - ☐ configurazioni per l'autoconsumo diffuso, specificare _____

7. RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH

(Riportare la valutazione ex ante che ha portato alla scelta e alla compilazione della/e scheda/e della check-list DNSH di cui all'apposito allegato al presente bando)

8. CAPACITA' DI CONTRIBUIRE ALLA NEUTRALITA' CARBONICA

(Calcolare la riduzione attesa di CO2 derivante dall'impianto di produzione di energia rinnovabile)

9. INVESTIMENTO E SPESE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

(Indicare l'importo dell'investimento complessivo e del totale delle spese ammissibili a contributo ai sensi del presente bando)

INVESTIMENTO COMPLESSIVO € _____

SPESE AMMISSIBILI € _____

10. GESTIONE E MANUTENZIONE DELL'INTERVENTO

(Descrivere le attività di gestione dell'opera e stima dei costi per garantirne la manutenzione e la funzionalità, per un periodo pari almeno a 5 anni)

ASSEVERAZIONE DEL TECNICO PROGETTISTA

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a il _____ a _____ (____),
C.F. _____, residente in _____ (____) Via _____, n. _____
iscritto presso l'albo professionale _____ (specificare estremi dell'iscrizione all'albo professionale), con n. _____, per incarico ricevuto da
_____, in qualità di tecnico abilitato che assume funzioni di persona esercente
un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale, consapevole
delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni
(art. 76 D.P.R. 445/00), sotto la sua personale responsabilità

ASSEVERA

- che quanto dichiarato nella presente relazione, si basa su elementi, dati ed informazioni personalmente acquisite e verificate con diligenza tecnico-specialistica;
- che il progetto è conforme alle prescrizioni previste dal bando in oggetto;
- che il progetto è conforme alla normativa urbanistica, edilizia, ambientale, energetica e di settore;
- il rispetto delle norme tecnico costruttive vigenti.

Il Tecnico

(firma elettronica)

Compilare la presente scheda spuntando i criteri di qualità e di efficacia soddisfatti dall'intervento oggetto della domanda di finanziamento. Indicare obbligatoriamente il documento di riferimento che riporta l'informazione del criterio selezionato; nel caso in cui l'informazione riguardi un valore, indicare inoltre la/le pagina/e dove si trova il dato. Il documento di riferimento indicato dovrà essere allegato alla domanda di finanziamento. Si evidenzia che, come definito nel testo del bando, in assenza del documento di riferimento il punteggio del criterio interessato non verrà conteggiato.

PR MARCHE FESR 2021/2027 – ASSE 7 – OS 2.12– AZIONE 2.12.1

Intervento 2.12.1.1 “Installazione di colonnine di ricarica elettrica per mezzi deputati a servizi pubblici, in parcheggi di proprietà pubblica, con produzione di energia da fonti rinnovabili”

SCHEMA DI AUTO VALUTAZIONE – Criteri di Qualità ed Efficacia

Criteri di qualità
(punteggio minimo: 25)

[illegible]

Criteri di efficacia
(punteggio minimo: 30)

EFFICACIA	Max	Dettaglio		Punteggio	✓	Documento di riferimento	PESO	Punteggio attribuito	Punteggio normalizzato (Yb)	Punteggio ponderato (Z2)
1E. Percentuale di finanzia- mento dell'investimento da parte del beneficiario	20	> 35%		10			60		—	—
		>50%		20						
2E. Livello di rendimento dell'impianto di energia rinno- vabile installato	20	>200 kWh/anno/mq		10						
		>240 kWh/anno/mq		20						
3E. Autoconsumo di energia rinnovabile prodotta	20	Individuale fisico e/o a distanza > 50%		10						
		Individuale fisico e/o a distanza >80%		20						
PUNTEGGIO EFFICACIA ATTRI- BUITO								—	—	—
PUNTEGGIO EFFICACIA MASSIMO	60								1,00	60
TOTALE PUNTEGGIO FINALE AT- TRIBUITO								0		0

Firma del legale rappresentante
Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del
D.Lgs. n.82/2005 il quale sostituisce il documento cartaceo
e la firma autografa

DICHIARA CHE

il progetto denominato “.....
.....”,
CUP..... finanziato con fondi PR MARCHE FESR 2021/2027
ASSE 7 – OS 2.12– AZIONE 2.12.1 – Intervento 2.12.1.1, è stato redatto in conformità ai
vincoli DNSH di cui alla Guida operativa del MEF (Circolare 33/2022 della Ragioneria
Generale dello Stato) e rispetta pertanto il principio DNSH.

In fede

Firma digitale

Allegato: “Check list DNSH”

Scheda 1 - Costruzione di nuovi edifici				
Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Commento
Ex-ante	0	E' stata verificata l'esclusione dall'intervento delle caldaie a gas ?		
	1	L'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili? Non sono ammessi edifici ad uso produttivo o similari destinati a: •estrazione, lo stoccaggio, il trasporto o la produzione di combustibili fossili, compreso l'uso a valle ¹ ; •attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento ² ; •attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori ³ e agli impianti di trattamento meccanico biologico ⁴		
	2	Sono state adottate le necessarie soluzioni in grado di garantire il raggiungimento dei requisiti di efficienza energetica comprovati dalla Relazione Tecnica?		
	3	E' stato redatto il report di analisi dell'adattabilità in conformità alle linee guida dell'Appendice A del Regolamento Delegato 2021/2139 (riportate all'appendice 1 della Guida Operativa)?		
	Nel caso di opere che superano la soglia dei 10 milioni di euro, rispondere al posto del punto 3 al punto 3.1			
	3.1	E' stata effettuata una valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima in base agli Orientamenti sulla verifica climatica delle infrastrutture 2021-2027?		
	Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicoli 4,5,6,7,8,e 9. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post. Nel caso in cui il rispetto dei CAM non fosse obbligatorio, si prega di verificare tutti i punti successivi:			
	4	E' stato previsto l'utilizzo di impianti idrico sanitari conformi alle specifiche tecniche e agli standard riportati?		
	5	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti che considera i requisiti necessari specificati nella scheda?		
	6	Il progetto prevede il rispetto dei criteri di disassemblaggio e fine vita specificati nella scheda tecnica?		
	7	Sono disponibili le schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate?		
	8	E' presente un piano ambientale di cantierizzazione?		
	9	E' stata condotta una verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (certificazione FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento per il legno vergine, certificazione di prodotto rilasciata sotto accreditamento della provenienza da recupero/riutilizzo)?		
	10	E' confermato che la localizzazione dell'opera non sia all'interno delle aree di divieto indicate nella scheda tecnica?		
	11	Per gli edifici situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, è stata volta la verifica preliminare, mediante censimento fito-faunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN?		
	12	Per gli interventi situati in siti della Rete Natura 2000, o in prossimità di essi, l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?		
	13	Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc...) , è stato rilasciato il nulla osta degli enti competenti?		
Ex-post	14	E' disponibile l'attestazione di prestazione energetica (APE) rilasciata da soggetto abilitato con la quale certificare la classificazione di edificio ad energia quasi zero?		
	15	E' presente un'asseverazione di soggetto abilitato attestante che l'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile (EPgl,tot) dell'edificio è almeno del 20 % inferiore alla soglia fissata per i requisiti degli edifici a energia quasi zero (NZEB, Nearly Zero-Energy Building)?		
	16	Se pertinente, sono state adottate le soluzioni di adattabilità definite a seguito della analisi dell'adattabilità o della valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima realizzata?		
	Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicoli 17, 18, 19, 20 e 21. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post			
	17	Sono disponibili delle schede di prodotto per gli impianti idrico sanitari che indichino il rispetto delle specifiche tecniche e degli standard riportati?		
	18	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione?		
	19	Sono presenti le schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate?		
	20	Sono presenti le certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente per l'80% del legno vergine?		
	21	Sono presenti le schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo)?		
	22	Se pertinente, è disponibile l'indicazione dell'adozione delle azioni mitigative previste dalla Vinca?		

¹ Ad eccezione dei progetti previsti nell'ambito della presente misura riguardanti la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure le relative infrastrutture di trasmissione/trasporto e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/CS8/01).

² Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

³ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

⁴ L'esclusione non si applica alle azioni previste nell'ambito della presente misura in impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

PR FESR MARCHE 2021-2027
Intervento 2.12.1.1

Allegato 4a "Check list DNSH"

Scheda 01 - Costruzione di nuovi edifici				
Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Commento
Ex-ante	0	E' stata verificata l'esclusione dall'intervento delle caldaie a gas ?		
	1	L'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili? Non sono ammessi edifici ad uso produttivo o similari destinati a: •estrazione, lo stoccaggio, il trasporto o la produzione di combustibili fossili, compreso l'uso a valle ¹ ; •attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento ² ; •attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori ³ e agli impianti di trattamento meccanico biologico ⁴		
	2	Sono state adottate le necessarie soluzioni in grado di garantire il raggiungimento dei requisiti di efficienza energetica comprovati dalla Relazione Tecnica (NZE8)?		
	3	E' stato redatto il report di analisi dell'adattabilità in conformità alle linee guida dell'Appendice A del Regolamento Delegato 2021/2139 (riportate all'appendice 1 della Guida Operativa)?		
	Nel caso di opere che superano la soglia dei 10 milioni di euro, rispondere al posto del punto 3 al punto 3.1			
	3.1	E' stata effettuata una valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima in base agli Orientamenti sulla verifica climatica delle infrastrutture 2021-2027?		
	Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicoli 4,5,6,7,8,e 9. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post. Nel caso in cui il rispetto dei CAM non fosse obbligatorio, si prega di verificare tutti i punti successivi:			
	4	E' stato previsto l'utilizzo di impianti idrico sanitari conformi alle specifiche tecniche e agli standard riportati?		
	5	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti che considera i requisiti necessari specificati nella scheda?		
	6	Il progetto prevede il rispetto dei criteri di disassemblaggio e fine vita specificati nella scheda tecnica?		
	7	Sono disponibili le schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate?		
	8	E' presente un piano ambientale di cantierizzazione?		
	9	E' stata condotta una verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (certificazione FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento per il legno vergine, certificazione di prodotto rilasciata sotto accreditamento della provenienza da recupero/riutilizzo)?		
	10	E' confermato che la localizzazione dell'opera non sia all'interno delle aree di divieto indicate nella scheda tecnica?		
Ex-post	11	Per gli edifici situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, è stata volta la verifica preliminare, mediante censimento flora-faunistica, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN?		
	12	Per gli interventi situati in siti della Rete Natura 2000, o in prossimità di essi, l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?		
	13	Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc...) , è stato rilasciato il nulla osta degli enti competenti?		
	14	E' disponibile l'attestazione di prestazione energetica (APE) rilasciata da soggetto abilitato con la quale certificare la classificazione di edificio ad energia quasi zero.		
	15	Se pertinente, sono state adottate le soluzioni di adattabilità definite a seguito della analisi dell'adattabilità o della valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima realizzata?		
	Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicoli 16, 17, 18, 19, e 20. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post			
	16	Sono disponibili delle schede di prodotto per gli impianti idrico sanitari che indichino il rispetto delle specifiche tecniche e degli standard riportati?		
	17	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione?		
	18	Sono presenti le schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate?		
	19	Sono presenti le certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente per l'80% del legno vergine?		
	20	Sono presenti le schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo)?		
	21	Se pertinente, è disponibile l'indicazione dell'adozione delle azioni mitigative previste dalla Vinca?		

¹ Ad eccezione dei progetti previsti nell'ambito della presente misura riguardanti la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure le relative infrastrutture di trasmissione/trasporto e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/CS8/01).

² Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

³ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

⁴ L'esclusione non si applica alle azioni previste nell'ambito della presente misura in impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

Scheda 2 - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali				
Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH				
Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Commento
	0	E' stata verificata l'esclusione dall'intervento delle caldaie a gas ? ¹		
Ex-ante	0.1	L'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili? Non sono ammessi edifici ad uso produttivo o similari destinati a: •estrazione, lo stoccaggio, il trasporto o la produzione di combustibili fossili, compreso l'uso a valle ² ; •attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento ³ ; •attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori ⁴ e agli impianti di trattamento meccanico biologico ⁵		
	1	Per le ristrutturazioni importanti (di primo o secondo livello), è disponibile la documentazione a supporto del rispetto dei requisiti definiti dal Decreto interministeriale 26 giugno 2015?		
	Nel caso di riduzioni del fabbisogno di energia primaria di almeno il 30%, in alternativa al punto 1, rispondere al punto 1.1			
	1.1	E' stata disponibile l'attestazione di prestazione energetica (APE) ex ante?		
	2	E' stata svolta una simulazione dell'Ape ex post?		
	Nel caso di misure individuali, non rispondere ai punti 1 e 2 ma rispondere dal punto 2.1 e 2.2			
	2.1	E' disponibile della documentazione che provi la realizzazione di un intervento riconducibile a quelli definiti come ammissibili per il regime 1?		
	2.2	Se applicabile alla misura individuale, è previsto che le componenti siano classificate nelle due classi di efficienza energetica più elevate, conformemente al regolamento (UE) 2017/1369 e agli atti delegati adottati a norma di detto regolamento?		
	3	E' stato redatto il report di analisi dell'adattabilità in conformità alle linee guida dell'Appendice A del Regolamento Delegato 2021/2139 (riportate all'appendice 1 della Guida Operativa)?		
	Nel caso di opere che superano la soglia dei 10 milioni di euro, rispondere al posto del punto 3 al punto 3.1			
	3.1	E' stata effettuata una valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima in base agli Orientamenti sulla verifica climatica delle infrastrutture 2021-2027?		
	Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicoli 4,5,6,7,8, 9 e 10. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post. Nel caso in cui il rispetto dei CAM non fosse obbligatorio, si prega di verificare tutti i punti successivi:			
	4	Se applicabile, è stato previsto l'utilizzo di impianti idrico sanitari conformi alle specifiche tecniche e agli standard riportati?		
	5	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti che considera i requisiti necessari specificati nella scheda?		
	6	Il progetto prevede il rispetto dei criteri di disassemblaggio e fine vita specificati nella scheda tecnica?		
	7	E' stato svolto il censimento Manufatti Contenenti Amianto (MCA)?		
	8	E' stato redatto il Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC)?		
	9	Sono state indicate le limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali che si prevede utilizzare (Art. 57, Regolamento CE 1907/2006, REACH)?		
	10	Verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (certificazione FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento per il legno vergine, certificazione di prodotto rilasciata sotto accreditamento della provenienza da recupero/riutilizzo)?		
Ex-post	11	E' presente l'attestazione di prestazione energetica (APE) rilasciata da soggetto abilitato o sistemi di rendicontazione da remoto?		
	Nel caso di misure individuali, non rispondere al punto 11 ma rispondere al punto 11.1			
	11.1	Le componenti rispettano la conformità ai requisiti minimi fissati per i singoli componenti e sistemi nel Decreto interministeriale 26 giugno 2015?		
	12	Sono state adottate le eventuali soluzioni di adattabilità definite a seguito della analisi dell'adattabilità o della valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima realizzata?		
	Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicoli 13, 14, 15, 16 e 17. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post			
	13	Se applicabile, sono disponibili delle schede di prodotto per gli impianti idrico sanitari che indichino il rispetto delle specifiche tecniche e degli standard riportati?		
	14	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione?		
	15	Sono presenti le schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate?		
	16	Sono presenti le certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente per l'80% del legno vergine?		
	17	Sono disponibili le schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo)?		

¹ Questa voce si ritiene applicabile nel solo caso in cui dovesse essere stata prevista una specifica esclusione delle caldaie a gas per la misura in oggetto. Di seguito è riportata una lista nelle misure per le quali le quali l'allegato prevede l'esclusione dal finanziamento in particolare delle caldaie a condensazione a gas:
oM2C4 – inv. 2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni;
oM5 C2 – inv. 2.1 Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale;
oMSC2 – inv. 2.2 Piani urbani integrati;
Per le seguenti misure non è previsto l'approvvigionamento di caldaie a gas naturale.
oM2C3 - Investimento 1.2 Costruzione di edifici, riqualificazione e rafforzamento dei beni immobili dell'amministrazione della giustizia;
oM4C1 – investimento 3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica;
oM4C1 - Riforma 1.7 Riforma della legislazione sugli alloggi per studenti e investimenti negli alloggi per studenti;
oM2C3 Investimento 2.1 Rafforzamento dell'Ecobonus e del Sismabonus per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici. Per quest'ultima misura, il costo dell'installazione di caldaie a condensazione a gas deve rappresentare una piccola parte del costo complessivo del programma di ristrutturazione e l'installazione deve avvenire per sostituire le caldaie alimentate a olio combustibile.

² Ad eccezione dei progetti previsti nell'ambito della presente misura riguardanti la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure le relative infrastrutture di trasmissione/trasporto e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

³ Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

⁴ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

⁵ L'esclusione non si applica alle azioni previste nell'ambito della presente misura in impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

Scheda 2 - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Commento
Ex-ante	0	E' stata verificata l'esclusione dall'intervento delle caldaie a gas ² ?		
	1	L'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili? Non sono ammessi edifici ad uso produttivo o similari destinati a: •estrazione, lo stoccaggio, il trasporto o la produzione di combustibili fossili, compreso l'uso a valle ² ; •attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento ³ ; •attività connesse alle scariche di rifiuti, agli inceneritori ⁴ e agli impianti di trattamento meccanico biologico ⁵		
	2	Per gli interventi che prevedono degli elementi di efficientamento energetico, è verificato il rispetto delle disposizioni del Decreto interministeriale 26 giugno 2015 ed è disponibile della documentazione a supporto?		
	3	E' stato redatto il report di analisi dell'adattabilità in conformità alle linee guida dell'Appendice A del Regolamento Delegato 2021/2139 (riportate all'appendice 1 della Guida Operativa)?		
	Nel caso di opere che superano la soglia dei 10 milioni di euro, rispondere al posto del punto 3 al punto 3.1			
	3.1	E' stata effettuata una valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima in base agli Orientamenti sulla verifica climatica delle infrastrutture 2021-2027?		
	Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicoli 4,5,6,7,8, 9 e 10. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post.Nel caso in cui il rispetto dei CAM non fosse obbligatorio, si prega di verificare tutti i punti successivi:			
	4	Se applicabile, è stato previsto l'utilizzo di impianti idrico sanitari conformi alle specifiche tecniche e agli standard riportati?		
	5	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti che considera i requisiti necessari specificati nella scheda?		
	6	Il progetto prevede il rispetto dei criteri di disassemblaggio e fine vita specificati nella scheda tecnica?		
Ex-Post	7	E' stato svolto il censimento Manufatti Contenenti Amianto (MCA)?		
	8	E' stato redatto il Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC)?		
	9	Sono state indicate le limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali che si prevede di utilizzare (Art. 57, Regolamento CE 1907/2006, REACH)?		
	10	Verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (certificazione FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento per il legno vergine, certificazione di prodotto rilasciata sotto accreditamento della provenienza da recupero/riutilizzo)?		
	11	Per gli interventi di solo acquisto di edificio senza attività di riqualificazione energetica, è disponibile un attestato di prestazione energetica almeno di classe C?		
	12	Sono state adottate le eventuali soluzioni di adattabilità definite a seguito della analisi dell'adattabilità o della valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima realizzata?		
	Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicoli 13, 14, 15, 16 e 17. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post			
	13	Se applicabile, sono disponibili delle schede di prodotto per gli impianti idrico sanitari che indichino il rispetto delle specifiche tecniche e degli standard riportati?		
	14	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione?		
	15	Sono presenti le schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate?		
	16	Sono presenti le certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente per l'80% del legno vergine?		
	17	Sono disponibili le schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo)?		

² Questa voce si ritiene applicabile nel solo caso in cui dovesse essere stata prevista una specifica esclusione delle caldaie a gas per la misura in oggetto. Di seguito è riportata una lista nelle misure per le quali l'allegato prevede l'esclusione dal finanziamento in particolare delle caldaie a condensazione a gas:

oM2C4 – inv. 2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni;
oM5 C2 – inv. 2.1 Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale;
oM5C2 – inv. 2.2 Piani urbani integrati;

Per le seguenti misure non è previsto l'approvvigionamento di caldaie a gas naturale.

oM2C3 - Investimento 1.2 Costruzione di edifici, riqualificazione e rafforzamento dei beni immobili dell'amministrazione della giustizia;
oM4C1 – investimento 3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica;

oM4C1 - Riforma 1.7 Riforma della legislazione sugli alloggi per studenti e investimenti negli alloggi per studenti;

oM2C3 Investimento 2.1 Rafforzamento dell'Ecobonus e del Sismabonus per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici. Per quest'ultima misura, il costo dell'installazione di caldaie a condensazione a gas deve rappresentare una piccola parte del costo complessivo del programma di ristrutturazione e l'installazione deve avvenire per sostituire le caldaie alimentate a olio combustibile.

² Ad eccezione dei progetti previsti nell'ambito della presente misura riguardanti la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure le relative infrastrutture di trasmissione/trasporto e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/CS8/01).

³Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

⁴L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

⁵L'esclusione non si applica alle azioni previste nell'ambito della presente misura in impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

Scheda 5 - Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici			
La presente scheda è formalizzata prendendo come riferimento le best practices di settore al fine di minimizzare gli impatti negativi sull'ambiente delle attività di cantieristica. Tutti i vincoli individuati dalla scheda presente si applicano agli interventi che prevedono l'apertura di un Campo Base connesso ad un cantiere temporaneo o mobile (nel seguito "Cantiere") in cui si effettuano lavori edili o di ingegneria civile, come elencati nell'Allegato X - Elenco dei lavori edili o di ingegneria civile di cui all'articolo 89, comma 1, lettera a) al Titolo IV del d.lgs. 81/08 e ss.m.i. Per gli altri interventi di cantieristica, è previsto che vengano rispettati unicamente i vincoli applicabili. L'applicabilità dei vincoli dovrà essere valutata caso per caso in funzione delle dimensioni e della tipologia di intervento. L'attività economica nella presente scheda non ha il potenziale di contribuire sostanzialmente alla mitigazione dei cambiamenti climatici. Pertanto, la presente scheda si applica sia alle misure in Regime 1 sia alle misure in Regime 2. Questo non comporta una modifica del Regime della misura indicato nella mappatura.			

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Si/No/Non applicabile)	Commento
Ex-ante	Tutti gli elementi di controllo sono da riportare ai requisiti specifici esplicitati nella scheda tecnica			
	1	E' presente una dichiarazione del fornitore di energia elettrica relativa all'impegno di garantire fornitura elettrica prodotta al 100% da fonti rinnovabili?		
	2	E' stato previsto l'impiego di mezzi con le caratteristiche di efficienza indicate nella relativa scheda tecnica?		
	3	E' stato previsto uno studio Geologico e idrogeologico relativo alla pericolosità dell'area di cantiere per la verifica di condizioni di rischio idrogeologico?		
	Nel caso di misure associate esclusivamente alla scheda 5 e potenzialmente esposte a rischi fisici climatici attuali e futuri, rispettare il punto 4 o 4.1			
	4	E' stato redatto il report di analisi dell'adattabilità in conformità alle linee guida dell'Appendice A del Regolamento Delegato 2021/2139 (riportate all'appendice 1 della Guida Operativa)?		
	Nel caso di opere che superano la soglia dei 10 milioni di euro, rispondere al posto del punto 4 al punto 4.1			
	4.1	E' stata effettuata una valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima in base agli Orientamenti sulla verifica climatica delle infrastrutture 2021-2027?		
	5	E' stato previsto uno studio per valutare il grado di rischio idraulico associato alle aree di cantiere?		
	6	E' stata verificata la necessità della redazione del Piano di gestione Acque Meteoriche di Dilavamento (AMD)?		
	7	In caso di apertura di uno scarico di acque reflue, sono state chieste le necessarie autorizzazioni?		
	8	E' stato sviluppato il bilancio idrico della attività di cantiere?		
	9	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti?		
	10	E' stato sviluppato il bilancio materie?		
	11	E' stato redatto il PAC, ove previsto dalle normative regionali o nazionali?		
	12	Sussistono i requisiti per caratterizzazione del sito ed è stata eventualmente pianificata o realizzata la stessa?		
	13	E' confermato che la localizzazione dell'opera non sia all'interno delle aree indicate nella relativa scheda tecnica?		
Ex post	14	Per gli interventi situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, è stata verificata la sussistenza di sensibilità territoriali, in particolare tramite una verifica preliminare, mediante censimento florofaunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN?		
	15	Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc....), è stato rilasciato il nulla osta degli enti competenti?		
	16	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?		
	17	E' disponibile la certificazione rilasciata dal GSE che dia evidenza di origine rinnovabile dell'energia elettrica consumata?		
	18	Sono presenti i dati relativi ai mezzi d'opera impiegati che ne dimostrino la conformità ai vincoli suggeriti?		
	19	Sono state adottate le eventuali misure di mitigazione del rischio di adattamento?		
	20	E' disponibile la relazione geologica e idrogeologica relativa alla pericolosità dell'area attestata l'assenza di condizioni di rischio idrogeologico?		
	21	Se applicabile, è disponibile il Piano di gestione delle Acque meteoriche di dilavamento (AMD)?		
	22	Se applicabile, sono state ottenute le autorizzazioni allo scarico delle acque reflue?		
	23	E' disponibile il bilancio idrico delle attività di cantiere?		
	24	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione non pericolosi (escluso il materiale allo stato naturale definito alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE)?		
	25	E' stata attivata la procedura di gestione terre e rocce da scavo di cui al D.P.R. n.120/2017?		
	26	Sono disponibili le schede tecniche dei materiali utilizzati?		
	27	Se realizzata, è disponibile la caratterizzazione del sito conforme alle modalità definite dal D. lgs 152/06 Testo unico ambientale, Titolo V Parte Quarta?		
	28	Se presentata, è disponibile la deroga al rumore?		
	29	Se pertinente, sono state adottate le azioni mitigative previste dalla VinCA?		

Scheda 12 - Produzione elettricità da pannelli solari				
L'attività economica nella presente scheda è considerata abilitante e può unicamente contribuire sostanzialmente alla mitigazione dei cambiamenti climatici. Pertanto, la presente scheda si applica sia alle misure in Regime 1 sia alle misure in Regime 2. Questo non comporta una modifica del Regime della misura indicato nella mappatura.				
Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH				
Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Si/No/Non applicabile)	Commento
Ex-ante	1	Il progetto di produzione di elettricità da pannelli solari segue le disposizioni del CEI (ovvero in generale rispetta le migliori tecniche disponibili per massimizzare la produzione di elettricità da pannelli solari, anche in relazione alle norme di connessione)?		
	2	E' stata condotta un'analisi dei rischi climatici fisici funzione del luogo di ubicazione così come definita nell'appendice 1 della Guida Operativa, per impianti di potenza superiore a 1 MW?		
	3	Sono stati rispettati gli obblighi previsti dal D.Lgs. 49/2014 e dal D.Lgs. 118/2020 da parte del produttore di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (nel seguito, AEE) anche attraverso l'iscrizione dello stesso nell'apposito Registro dei produttori AEE ?		
	4	I pannelli fotovoltaici hanno la Marcatura CE, inclusa la certificazione di conformità alla direttiva Rohs, ove applicabile, o rispondono ai criteri previsti dal GSE?		
	5	Per le strutture situate in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, è stata svolta una verifica preliminare, mediante censimento florofaunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN?		
	6	Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc....), è stato ottenuto il nulla osta degli enti competenti?		
	7	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?		
Ex-post	8	Per gli impianti fino a 20kW è stata verificata la dichiarazione di conformità ai sensi del D.M. 37/2008?		
	9	Per gli impianti oltre i 20kW è stata acquisita la documentazione prevista dalla Lettera Circolare M.I. Prot. n. P515/4101 sotto 72/E.6 del 24 aprile 2008 e successive modifiche ed integrazioni relativa all'Aggiornamento della modulistica di prevenzione incendi da allegare alla domanda di sopralluogo ai fini del rilascio del CPI?		
	10	Sono state effettuate le eventuali soluzioni di adattamento climatico individuate ?		
	11	Se pertinente, le azioni mitigative previste dalla VIA sono state adottate?		

Scheda 18 - Realizzazione infrastrutture per la mobilità personale, ciclogistica				
L'attività economica nella presente scheda è considerata abilitante e può unicamente contribuire sostanzialmente alla mitigazione dei cambiamenti climatici. Pertanto, la presente scheda si applica sia alle misure in Regime 1 sia alle misure in Regime 2. Questo non comporta una modifica del Regime della misura indicato nella mappatura.				
Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH				
Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Commento
Ex-ante	1	L'infrastruttura costruita o gestita è adibita alla mobilità personale o alla ciclogistica: marciapiedi, piste ciclabili e isole pedonali, stazioni di ricarica elettrica e di rifornimento dell'idrogeno per i dispositivi di mobilità personale?		
	2	E' stato redatto il report di analisi dell'adattabilità in conformità alle linee guida dell'Appendice A del Regolamento Delegato 2021/2139 (riportate all'appendice 1 della Guida Operativa)? <i>Nel caso di opere che superano la soglia dei 10 milioni di euro, rispondere al posto del punto 2 al punto 2.1</i>		
	2.1	E' stata effettuata una valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima in base agli Orientamenti sulla verifica climatica delle infrastrutture 2021-2027?		
	3	E' stata condotta un'analisi delle possibili interazioni con matrice acque e definizione azioni mitigative?		
	4	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti?		
	5	Per gli impianti situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, è stata svolta la verifica preliminare, mediante censimento flora-faunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN?		
	6	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?		
	7	E' stata svolta la verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (FSC/PEFC o altra certificazione equivalente sia per il legno vergine sia per quello proveniente da recupero/riutilizzo)?		
Ex-post	8	Sono state attuate le soluzioni di adattamento climatico eventualmente individuate?		
	9	Sono state adottate le azioni mitigative previste dalla analisi delle possibili interazioni con la matrice acque?		
	10	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R" di almeno il 70 % (in termini di peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (escluso il materiale allo stato naturale definito alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti in cantiere ?		
	11	Sono disponibili le certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente?		
	12	Se pertinente, sono disponibili le prove dell'adozione delle azioni mitigative previste dalla VIA?		
	13	Sono disponibili le schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo)?		

Allegato 5 “Dichiarazione sul regime di aiuti”

PR MARCHE FESR 2021/2027 – ASSE 7 – OS 2.12– AZIONE 2.12.1

Intervento 2.12.1.1 “Installazione di colonnine di ricarica elettrica per mezzi deputati a servizi pubblici, in parcheggi di proprietà pubblica, con produzione di energia da fonti rinnovabili”.

DICHIARAZIONE SUL REGIME di AIUTI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov.
(____) il ____/____/____ C.F. _____ residente a
_____ prov. (____) in Via/Piazza _____ n. _____,

in qualità di **Legale Rappresentante** della società/ente _____
con sede legale in _____ prov. (____) via _____ n. _____
P.IVA/C.F. _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti richiamate dall'art. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria personale responsabilità:

DICHIARA

Che l'utilizzo per fini economico-commerciali delle infrastrutture, oggetto del presente finanziamento, è superiore del 20% della capacità annua delle stesse.

Dichiara inoltre che:

(Selezionare l'opzione corretta)

- ☐ **OPZIONE A - Nessun aiuto ricevuto**

Che l'ente/società rappresentata (comprensiva delle imprese facenti parte del concetto di "Impresa Unica"¹) **non ha beneficiato** di alcun aiuto in regime "de minimis" nell'arco dei tre anni solari precedenti alla data odierna.

¹ Il 2 comma dell'art. 2 del regolamento UE 2831/2023 definisce impresa unica tutte le imprese fra le quali intercorre almeno una delle relazioni seguenti:

- ☐ **OPZIONE B - Aiuti ricevuti inferiori al massimale**

- ☐ Aiuti *de minimis* ai sensi del Reg. UE 2023/2831;
- ☐ Aiuti *de minimis* per SIEG (Servizi di Interesse Economico Generale) ai sensi del Reg. UE 2023/2832;

Che l'ente/società rappresentata (comprensiva delle imprese facenti parte del concetto di "Impresa Unica") **ha beneficiato** nei tre anni solari precedenti alla data odierna dei seguenti aiuti in regime "de minimis"/"de minimis" SIEG:

Ente Concedente	Titolo della Misura	Data Concessione	Importo Concesso (€)	Regolamento UE di riferimento
--------------------	------------------------	---------------------	-------------------------	----------------------------------

TOTALE

€

DICHIARA ALTRESÌ

- Che l'importo dell'aiuto richiesto con la presente domanda, sommato agli aiuti già ottenuti e sopra elencati:
 - ☐ **non supera il massimale di 300.000,00 euro** nell'arco di tre anni, come previsto dal Regolamento (UE) 2023/2831;

oppure

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

-
- **non supera il massimale di 750.000,00 euro** nell'arco di tre anni, come previsto dal Regolamento (UE) 2023/2832;
 - Che l'impresa **non si trova** in una delle condizioni di esclusione settoriale previste dall'art. 1 del Regolamento (UE) 2023/2831 (es. pesca, acquacoltura, produzione primaria di prodotti agricoli);
 - Di essere a conoscenza che il contributo concedibile avviene sulla base degli esiti che fanno seguito all'interrogazione del **Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA)**;
 - Di essere a conoscenza di tutte le condizioni di compatibilità previste dagli articoli dei Regolamenti UE 2831/23 e 2832/23 e di rispettarle.

Il Legale rappresentante
(Firma digitale)

Allegato 6 "Schema di garanzia fideiussoria"

PR MARCHE FESR 2021/2027 – ASSE 7 – OS 2.12– AZIONE 2.12.1

Intervento 2.12.1.1 "Installazione di colonnine di ricarica elettrica per mezzi deputati a servizi pubblici, in parcheggi di proprietà pubblica, con produzione di energia da fonti rinnovabili".

Spett.le

Regione Marche

Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere

PEC: regione.marche.ciclorifiutibonifiche@emarche.it

PREMESSO CHE:

1. Con decreto n. _____ del _____, la Regione Marche (di seguito Ente erogatore) ha concesso alla Società _____, con sede legale in _____, C.F./P.IVA _____ (d'ora in avanti denominata "Contraente"), un contributo finanziario pari a complessivi € _____ per la realizzazione del progetto denominato "_____";
2. Il Bando di concessione prevede la facoltà per il Contraente di richiedere un'anticipazione pari al 40% del contributo concesso, a condizione che venga presentata a favore della Regione Marche una fideiussione bancaria, polizza fideiussoria assicurativa o garanzia rilasciata da intermediario finanziario abilitato, di importo pari alla somma da anticipare, maggiorata del 5% a copertura di interessi e spese;
3. Il Contraente ha richiesto l'erogazione della suddetta anticipazione per un importo netto di € _____, e pertanto la presente garanzia viene prestata per l'importo complessivo di € _____ (in lettere: _____);
4. Il sottoscritto *Istituto Bancario / Compagnia di Assicurazione / Intermediario Finanziario iscritto all'Albo ex art. 106 TUB* _____, con sede in _____, iscritta all'Albo/Elenco _____ al n. _____ (d'ora in avanti denominato complessivamente "Garante"), a mezzo dei propri rappresentanti legali, dichiara di avere piena conoscenza del Bando e delle condizioni di concessione del contributo.

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 - Oggetto della garanzia e requisiti del Garante

Il Garante si costituisce fideiussore nell'interesse del Contraente e a favore dell'Ente erogatore, per la restituzione delle somme erogate a titolo di anticipazione, fino alla concorrenza dell'importo massimo di €_____.

Qualora il Garante sia un intermediario finanziario, lo stesso dichiara, sotto la propria responsabilità, di essere pienamente attivo e inserito nell'apposito elenco speciale ed iscritto all'Albo unico di cui all'art. 106 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (Testo Unico Bancario), nonché legittimato al rilascio di garanzie nei confronti della Pubblica Amministrazione.

Art. 2 - Rinuncia al beneficio della preventiva escussione

Il Garante dichiara di rinunciare formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del Codice Civile, intendendosi obbligato in solido con il Contraente.

Art. 3 - Pagamento a prima richiesta

Il Garante si impegna a versare l'importo garantito **a prima richiesta scritta** dell'Ente erogatore, formulata tramite posta elettronica certificata (PEC). Il pagamento dovrà essere eseguito entro e non oltre **15 (quindici) giorni** dal ricevimento della richiesta, senza possibilità per il Garante di opporre alcuna eccezione, ivi comprese quelle previste dall'art. 1945 del Codice Civile, e anche in caso di opposizione scritta o eccezione sollevata dal Contraente.

Art. 4 - Rinuncia ai termini di decadenza

Il Garante rinuncia espressamente all'eccezione e ai termini di decadenza di cui all'art. 1957 del Codice Civile. Pertanto, la garanzia rimane pienamente valida ed efficace anche qualora l'Ente Erogatore non abbia proposto istanze contro il Contraente o non le abbia coltivate entro i termini previsti dalla citata disposizione di legge.

Art. 5 - Validità ed efficacia della garanzia

La presente garanzia ha efficacia dalla data di effettiva erogazione dell'anticipazione al Contraente e rimarrà valida, irrevocabile ed incondizionata fino a quando l'Ente Erogatore non provvederà allo **svincolo formale della polizza**, a seguito dell'approvazione della rendicontazione finale del progetto. La validità non decade automaticamente per decorso del tempo, per il mancato pagamento dei premi di proroga da parte del Contraente o per la scadenza del termine di realizzazione del progetto. Il Garante rinuncia fin d'ora a svincolarsi unilateralmente dalla presente garanzia.

Art. 6 - Foro competente

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra il Garante e l'Ente Erogatore in ordine all'interpretazione, esecuzione ed escussione della presente garanzia, è competente in via esclusiva il Foro di Ancona.

Luogo e data, _____

Firma digitale del Garante

(Banca / Assicurazione / Intermediario 106 TUB)

Per accettazione espressa delle clausole e delle condizioni

(Firma digitale del legale rappresentante della Società Contraente)